

# Francesco De Gregori, Spad Vii S2489

Una bestia di fuoco e velocit,  
cinque quintali di pura bellezza  
Un angelo giallo come un lampo  
e improvviso come una faina  
Eravamo una macchina sola e io pensavo ed era cosa fatta  
Nessuno ci stava dietro, senza peso e senza ingombro  
Senza peso, senza ingombro, solo pensiero veloce  
A terra si vedevano solo bocche spalancate,  
i bambini di Lugo ci segnavano a dito  
Le donne si innamoravano dell'aeroplano e del mio coraggio  
Ed era solo volont di precisione, la guerra, solo l'occasione  
E i nemici quasi complici di questa volont  
Complici e gregari della nostra temerariet  
La terra una parentesi tra una partenza e l'altra,  
quasi un'inutile perdita di tempo  
Per cose di poca importanza  
Di lass c' un'altra vista del mondo,  
un altro panorama della vita  
Non avremmo potuto invecchiare mai  
Non dovevamo invecchiare mai  
Perch non eravamo nati per invecchiare mai  
La terra una parentesi tra una partenza e l'altra,  
quasi un'inutile perdita di tempo  
Per cose di poca importanza  
Ecco una bestia di fuoco e aerodinamicit  
Ecco cinque quintali di vera bellezza